



SIAMO FATTI

Montessori **COSÌ** IL MIO PRIMO GIOCO SUL CORPO UMANO

Con il materiale di questo gioco i bambini riconoscono le parti del corpo, elaborano lo schema corporeo e rappresentano il corpo fermo e in movimento. Osservando le immagini e manipolando i tasselli, inoltre, i bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo in dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Con la guida di un genitore (o di un educatore), si possono organizzare sia attività didattiche con il materiale a disposizione, sia attività "in movimento" e giochi psicomotori in spazi dedicati e all'aperto, attraverso i quali i bambini consolidano autonomia e sicurezza emotiva.





Alla scoperta del corpo umano

Utilizziamo il materiale a disposizione, composto dalle cartelle e dai tasselli sagomati autocorrettivi, per presentare le parti del corpo, le posture, le azioni, gli organi di senso, le fasi della crescita attraverso un'attività didattica guidata su un piano di gioco.

Utilizziamo il metodo montessoriano della lezione in tre tempi per fissare concetti e nomi che via via mostriamo ai bambini.

Nella prima fase della lezione in tre tempi mostreremo una cartella, ad esempio quella intitolata "Le parti del corpo", con gli elementi che la compongono già posizionati. Li indichiamo con il dito e pronunciamo il loro nome ad alta voce. Ad esempio: "Questa è la testa della bambina!", "Questo è il braccio del bambino!", "Questo è il piede del bambino!". Mostriamo anche la seconda cartella ("Davanti e dietro") e proseguiamo a nominare le altre parti del corpo.

Passiamo quindi alla seconda fase della lezione montessoriana e chiediamo ai bambini di indicarci le parti del corpo rispondendo alle seguenti domande: "Qual è la testa della bambina?", "Dov'è il braccio?", "Dov'è il piede del bambino?". Invitiamo i bambini a rispondere indicando le parti del corpo con il dito.

Infine facciamo ricomporre le cartelle ai bambini in modo autonomo utilizzando l'approccio tipico della terza fase del metodo montessoriano. Mostriamo i tasselli da inserire negli appositi spazi uno alla volta e accompagniamo il gesto con la seguente domanda: "Che parte del corpo è questa?", "Dove si trova?". I bambini, a questo punto, saranno stimolati a ricordare il nome della parte del corpo, dovranno pronunciarlo ad alta voce e completeranno il compito posizionando il tassello al posto giusto nella cartella.

Mostriamo via via tutte le cartelle (quelle delle posture, delle azioni, degli organi di senso, delle emozioni e delle fasi di crescita), utilizzando sempre il metodo dei tre tempi: presentiamo i singoli concetti, facciamoli indicare rispondendo a domande-stimolo e infine favoriamo la memorizzazione dei nomi chiedendo di ricordare come si chiamano i singoli elementi presentati e facendo posizionare i tasselli corrispondenti al posto giusto.



La tombola del corpo umano

Possiamo concludere l'attività organizzando una tombola in cui, a ogni giocatore, viene assegnata una cartella.

Si mettono tutti i tasselli in un sacchetto e si estraggono uno alla volta formulando le domande: "Che cos'è questo?", "Come si chiama?" "Dove si trova?".

I bambini rispondono alle domande e, se possiedono la cartella corrispondente, prendono il tassello e lo posizionano nella sagoma giusta. Vince chi completa per primo la propria cartella.

Giochiamo con il corpo

Per fare in modo che i bambini prendano sempre più consapevolezza del loro corpo possiamo organizzare una simpatica attività "in movimento" da svolgere in uno spazio definito o all'aperto. L'attività che proponiamo è simile al famoso ballo di gruppo "Gioca Jouer" di Claudio Cecchetto. Useremo infatti le cartelle e i tasselli per invitare i bambini a riconoscere sul proprio corpo le singole parti o gli elementi raffigurati, oppure per assumere le stesse posizioni o per mimare un'azione o una fase della crescita. In base all'età dei bambini e alle loro abilità, possiamo scegliere se usare tutte le cartelle oppure solo una parte.

Prendiamo le cartelle delle parti del corpo e dei cinque sensi e disponiamole sul tavolo senza i tasselli. Mostriamo un tassello alla volta, pronunciamo ad alta voce il nome della parte del corpo o dell'organo di senso e posizionamolo nella cartella corrispondente al posto giusto. I bambini, disposti di fronte a noi in linea orizzontale, dovranno – contemporaneamente o subito dopo la nostra azione – toccare la propria parte del corpo o il proprio organo di senso.

Il gioco diventerà ancora più divertente con le cartelle delle "Posizioni", delle "Azioni", delle "Emozioni" e della "Crescita", perché in questo caso i bambini dovranno assumere le posture

rappresentate sulle cartelle, oppure mimare le espressioni, le azioni, le fasi della crescita con il volto e il corpo.

Disegniamo le parti del corpo

Con la lavagnetta e il pennarello cancellabile possiamo invitare i bambini a rappresentare con il disegno il proprio corpo o il corpo di un bambino, evidenziando di volta in volta gli elementi e il nome delle parti, che hanno già imparato. Utilizziamo, anche in questo caso, prima le cartelle delle parti del corpo come modello e esortiamoli a disegnare il corpo di un bambino e di una bambina. Maggiore sarà la consapevolezza del proprio corpo e tanto più affinata sarà la conoscenza dello schema corporeo, quanto più i disegni dei bambini saranno più definiti e compiuti. Possiamo anche utilizzare la prova del disegno come verifica intermedia del livello di apprendimento durante il percorso didattico suggerito.

